

La Lombardia riconosce la professionalità d'esperienza delle maestre d'asilo

Pubblicato: Venerdì 4 Ottobre 2024



Garantire i posti di educatore nei servizi per l'infanzia a chi ha acquisito un'**alta specializzazione in forza dell'esperienza lavorativa**. Lo chiede la **Risoluzione bipartisan sull'accesso alle professioni pedagogiche ed educative approvata oggi all'unanimità dalla Commissione Sociale**, documento che prende spunto dalle recenti norme sull'istituzione di un **Albo professionale** attraverso procedure che hanno creato una **situazione di incertezza** riguardo i **requisiti** richiesti agli operatori, compresa una serie di oneri e adempimenti "che rischiano di avere un impatto importante sui servizi".

Che il Governo attivi un "tavolo di confronto urgente con tutte le istituzioni interessate" è la richiesta al **primo punto della Risoluzione**. Ai fini dell'accesso all'Albo la Risoluzione lombarda appena approvata ritiene prioritarie l'**armonizzazione del quadro dei titoli di accesso** alla professione di educatore nel sistema integrato 0-6 anni nonché la **tutela delle professionalità**, da riconoscere non solo sulla base del titolo di studio ma anche dell'esperienza acquisita sul campo.

Si tratta perciò di "regolare in maniera coordinata", prosegue il documento, il **momento di transizione** che porta alla piena costituzione dell'Albo professionale "escludendo gli educatori dei servizi per l'infanzia dal campo di applicazione della legge 55/24 in considerazione delle peculiarità regionali che già oggi rappresentano un'eccellenza nei servizi per l'infanzia rispondendo adeguatamente ai bisogni delle famiglie".

La Risoluzione chiede a tal fine di estendere all'anno scolastico e accademico '21-'22 il termine di validità dei **titoli di accesso alla professione** di educatore dei servizi per l'infanzia previsti dal D.Lgs 65/2017 così da “salvaguardare la tenuta del sistema dei servizi, valorizzando l'**esperienza positiva della Lombardia**”.

«Stiamo seguendo con attenzione le interlocuzioni tra Governo, ministeri interessati e Regioni – ha detto **Emanuele Monti** (Lega), presidente della Commissione – Ci auguriamo che presto tutto ciò si concretizzi in un tavolo di confronto che porti a un definitivo chiarimento sulla materia. In Lombardia – ha aggiunto- è operante da tempo una **realità di asili nido e servizi per l'infanzia che rappresenta un modello apprezzato dalle famiglie. È perciò importante che questa rete di eccellenza non venga messa in crisi dalle nuove norme** ma venga piuttosto rafforzata e valorizzata”.

«Con questo documento abbiamo voluto dare voce – ha detto **Davide Casati** (PD) – alle richieste tutte condivisibili dei rappresentanti degli educatori e degli enti che abbiamo ascoltato nelle scorse settimane in Commissione».

Tutelare la professionalità degli educatori, anche quelli con elevata esperienza

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it